



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
BANDO ALL'INDIFFERENZA

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore A: Assistenza

Aree: A01 Anziani, A06 Disabili

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

**OBIETTIVI GENERALI**

Nel definire gli obiettivi generali del presente progetto di servizi civile si è cercato di inquadrarli nelle più ampie priorità stabilite dall'Unione Europea nella programmazione Europa 2014-2020: crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva

Tali macro obiettivi comunitari possono declinarsi nei seguenti obiettivi generali:

- Area Socializzazione: Supportare le persone anziane e le persone disabili per prevenire e contrastare l'emarginazione e la solitudine favorendo e sostenendo le modalità di accessibilità ai servizi nel proprio territorio e le modalità di integrazione con particolare attenzione alla sfera della socialità e del tempo libero, attraverso la facilitazione all'accesso a servizi ed iniziative (formali ed informali) già organizzate o spontanee.
- Area Domiciliarità: Promuovere interventi a domicilio che siano di supporto all'anziano e al disabile e alla sua rete familiare nella vita quotidiana, migliorandone la qualità di vita;
- Area Volontari: Offrire ai giovani un'opportunità concreta di cittadinanza attiva nella loro comunità locale, riconoscendo il loro bisogno di protagonismo e contemporaneamente accompagnandoli in un'esperienza formativa che darà loro modo di conoscere le istituzioni pubbliche ed il privato sociale e fornendo loro occasioni di incontro di realtà nuove e di sviluppo di abilità utili per il loro futuro.

**OBIETTIVI SPECIFICI per tutte le sedi di progetto**

In riferimento al primo obiettivo generale (Area Socializzazione) si individuano i seguenti obiettivi specifici:

- Favorire la fruizione e l'organizzazione di opportunità di tempo libero (cinema, teatro ecc...) a persone con disabilità lieve (almeno 15 persone da coinvolgere con i volontari, con attività di gruppo per Distretto).
- incrementare un servizio di accompagnamento per le persone anziane e disabili per garantire l'accesso ai servizi nei contesti ricreativi e culturali (aumento trasporti);
- Affiancare la persona anziana o disabile per favorirne l'inserimento nella propria realtà territoriale e per stimolarne, anche attraverso l'instaurazione del rapporto interpersonale positivo con il volontario, un coinvolgimento sempre più attivo nelle iniziative in essa presenti (aumento frequenza ai Centri Anziani, partecipazione a gite, partecipazione ad attività ricreative e culturali del territorio);

- Aumentare il numero di disabili che frequentano le attività sportive organizzate dal CSI (2 casi per palestra).
- Favorire lo scambio intergenerazionale, promuovendo azioni di animazione del tempo quotidiano degli anziani con attività che stimolino le relazioni con soggetti di altre generazioni.
- Favorire l'accesso e la partecipazione ai soggiorni estivi (periodo giugno/luglio per un max di 15 giorni consecutivi) o invernali (vacanze di natale) di persone anziane o disabili e a gite giornaliere organizzate sia dai Centri che dalle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio e dal Consorzio Intercomunale per i Soggiorni Climatici;
- Migliorare la qualità dell'animazione offrendo agli anziani e/o ai disabili esperienze capaci di stimolare la creatività, con la diversificazione delle attività proposte, valorizzando le attitudini e competenze personali del volontario;
- Favorire il coinvolgimento diretto degli anziani, organizzando assieme ad essi piccoli eventi ed opportunità ricreative nelle realtà associative del territorio.
- Favorire l'inserimento dei minori disabili nella scuola e nelle attività extrascolastiche attraverso un sostegno nello svolgimento dei compiti e nella relazione con i coetanei;
- Promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e dai Comuni del circondario, creando per gli anziani e per i disabili maggiori occasioni di socializzazione;
- Favorire l'integrazione tra persone normodotate e persone disabili, attraverso la partecipazione ed il sostegno ai gruppi misti esistenti sul territorio (es. gruppo teatro, danza, arte, nuoto)

Tali obiettivi si riterranno raggiunti a queste condizioni:

- o almeno n. 15 persone disabili per Distretto da coinvolgere con i volontari, con attività di gruppo
- o aumento di n. 2 persone disabili per palestra alle attività del CSI (Centro Sportivo Italiano)
- o aumento trasporti del 5%
- o creazione di almeno n. 1 evento che veda la partecipazione di diverse generazioni
- o creazione di almeno n. 1 proposta di animazione per centro ricreativo gestita dal volontario
- o aumento del 5% della frequenza ai Centri

*In riferimento al secondo obiettivo generale (Area Domiciliarità) si individuano i seguenti obiettivi specifici:*

- Aumentare le situazioni seguite di anziani, in particolare coloro che vivono soli, e gli interventi individualizzati per disabili anche minori (aumento numerico delle situazioni seguite)
- Consentire al disabile, all'anziano e/o gruppi di anziani di accedere a più servizi territoriali (strutture sanitarie, disbrigo pratiche e commissioni, spesa, ...). (aumento trasporti)
- Migliorare la qualità della vita delle famiglie (sollevio) offrendo ai familiari nuovi spazi e momenti di tempo per sé coadiuvandoli nel carico assistenziale
- Favorire il mantenimento delle abilità residue supportando gli operatori del sad negli interventi di mobilitazione dell'anziano e del disabile e stimolare l'attività fisica/la mobilità e l'uscita da casa anche per piccole commissioni
- Consentire agli anziani la permanenza al proprio domicilio coadiuvando il servizio di assistenza domiciliare nella consegna dei pasti.(diminuzione dei tempi di consegna)
- Migliorare gli interventi territoriali a domicilio prestando una maggior attenzione alla relazione con l'anziano o il disabile (aumento di mezz'ora del tempo medio di intervento a domicilio);

Tali obiettivi si riterranno raggiunti qualora ci sia:

- o un aumento numerico delle situazioni seguite del 5%

- o un aumento dei trasporti del 5%
- o una diminuzione dei tempi di consegna
- o un aumento di mezz'ora del tempo medio di intervento a domicilio

In riferimento al terzo obiettivo generale (**Area Volontari**) si individuano i seguenti obiettivi specifici:

- Far conoscere ai volontari tutte le associazioni attive nel sociale sul territorio della sede assegnata;
- Acquisire abilità pratiche e relazionali spendibili nel mondo del lavoro;
- Stimolare le scelte di impegno sociale fatte dai giovani, facendoli collaborare attivamente con alcune realtà associative del territorio;
- Avvicinare i giovani volontari e far loro sperimentare esperienze di sostegno e di assistenza ad anziani e disabili. Per i volontari può essere occasione per vivere un'esperienza arricchente sul piano personale e della relazione;
- Promuovere nei giovani del Servizio Civile la conoscenza delle esperienze in campo educativo e di assistenza ad anziani e disabili presenti sul territorio e la conoscenza del lavoro con la comunità svolto dai Servizi Socio-Educativi del territorio;

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

### ***8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

#### **PER TUTTE LE AREE DEL PROGETTO**

- o partecipazione alle riunioni di progettazione, programmazione, verifica delle attività con l'équipe territoriale;
- o incontri periodici con gli O.L.P. per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi personali e del servizio;
- o condivisione del piano di impiego settimanale
- o predisposizione e reperimento materiali per le attività,
- o tre incontri di monitoraggio con il gruppo dei volontari di tutti i progetti dell'Ente, al 3 al 7 e al 10 mese di servizio (con le due psicologhe che hanno anche funzione di Tutor) ed un incontro finale di verifica al 12 mese

Per la macro attività 1 (Attività di animazione ludico-ricreativa con disabili):

- accompagnare la persona disabile ai gruppi del tempo libero organizzati sul territorio o in Comuni limitrofi all'interno dei quali è prevista la partecipazione a manifestazioni socio-ricreative e culturali (iniziative locali promosse dalle associazioni, spettacoli, corsi vari, ecc.) e alle diverse attività proposte per favorire la vita di relazione;
- Affiancare gli operatori del CSI nelle attività sportive e motorie proposte nelle palestre del territorio o di Comuni limitrofi per i ragazzi disabili

Per la macro attività 2 Attività di animazione ludico-ricreativa con anziani

- organizzare con autonomia e creatività le attività nei Centri Anziani, cercando di stimolare la partecipazione attiva ed un coinvolgimento maggiore degli utenti con tombole, tornei di carte, di bocce, uscite, gite, feste.
- accompagnare la persona anziana ai Centri aggregativi organizzati sul territorio o in Comuni limitrofi, a manifestazioni socio-ricreative e culturali (iniziative locali promosse dalle associazioni, spettacoli, corsi vari, ecc.) e alle diverse attività proposte per favorire la vita di relazione;
- Migliorare la qualità dell'animazione offrendo agli anziani esperienze capaci di stimolare la creatività, con la diversificazione delle attività proposte, e favorendo il coinvolgimento diretto degli anziani nell'organizzazione di piccoli eventi ed opportunità ricreative nelle realtà associative del territorio

- Organizzare momenti specifici di incontro tra anziani e giovani favorendo scambi di esperienze di vita, di recupero delle tradizioni (canti, poesie, balli, dialetto,....)

Per la macro attività 3 Soggiorni estivi con anziani e/o disabili

- accompagnando il gruppo assieme agli OSS (per gli anziani non autosufficienti e per i disabili) e agli accompagnatori o referenti del gruppo incaricati dai rispettivi Comuni, nella località turistica individuata;
- nella promozione e pubblicizzazione dei soggiorni in collaborazione con gli uffici preposti in particolare cercando di coinvolgere persone che normalmente non accedono al servizio
- organizzando attività ricreative con la partecipazione attiva degli utenti (tornei di carte, di bocce, gite, escursioni, ...) in collaborazione con l'agenzia o l'albergatore e gli accompagnatori;

Per la macro attività 4 Attività di affiancamento agli operatori dei centri in cui sono inseriti dei disabili

- Affiancare gli operatori dei Ceod in alcune attività specifiche di organizzazione di attività ricreative per i disabili inseriti;

Per la macro attività 5 Attività di assistenza a domicilio con anziani e disabili

- Rimanendo con l'anziano e sostituendosi temporaneamente alla famiglia affinché quest'ultima abbia spazi liberi e di sollievo.
- Affiancando gli operatori addetti all'assistenza domiciliare nella cura dell'anziano anche con interventi specifici di mobilitazione tramite brevi tragitti compiuti sia all'interno che all'esterno dell'abitazione.
- Consegnando pasti a domicilio (ove presente il servizio) o agevolando la preparazione di cibi semplici.

Per la macro attività 6 Attività a sostegno della quotidianità di anziani e disabili

- Aiutando l'anziano in commissioni varie (posta, banca, farmacia, spesa).
- Accompagnando l'anziano presso Centri di riabilitazione, ambulatori, ospedali per visite e/o esami.
- Affiancandosi all'anziano o al disabile in occupazioni quotidiane;

Per la macro attività 7 Attività di prevenzione e/o diminuzione del disagio e dell'isolamento di anziani e disabili

- Facendo compagnia all'anziano o al disabile presso il suo domicilio anche con semplici chiacchierate o accompagnandolo in brevi passeggiate;
- Recandosi periodicamente presso il domicilio di anziani soli per monitorare le condizioni di benessere personale.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

### **CRITERI UNSC**

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**1400** di monte ore annuo, minimo 12 ore settimanali, 6 giorni a settimana

- Obbligo di riservatezza
- Disponibilità a missioni o trasferte per brevi periodi (un giorno, il week-end...)
- Flessibilità oraria (con eventuali attività previste nelle ore serali e nei giorni festivi)
- Disponibilità a partecipare a soggiorni climatici di massimo 15 gg consecutivi nei mesi estivi
- Disponibilità alla guida di automezzi – patente B

**PREFERIBILE IL POSSESSO DEL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE -  
OBBLIGATORIO IL POSSESSO DELLA PATENTE "B"**

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Sede di	N. Volontari
CASTELNUOVO DEL GARDA	1
PESCHIERA DEL GARDA	1
CAPRINO V.SE	1
SAN PIETRO IN CARIANO	1
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	1
BUSSOLENGO	1
PESCANTINA	1
SOMMACAMPAGNA	1
SONA	1
ISOLA DELLA SCALA	1
VALEGGIO SUL MINCIO	1
VIGASIO	1
VILLAFRANCA	1
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>
Sede di	N. Volontari
NEGRAR	2
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Per le caratteristiche specifiche dei servizi presso i quali tali volontari andranno ad operare, si ritiene che gli stessi siano messi nelle migliori condizioni per acquisire competenze sia di carattere umano e relazionale (crescita personale) che professionale (conoscenza dei servizi per minori dell'Ulss 22, approfondimento delle tematiche del disagio adolescenziale e dello sviluppo psicologico dei minori, organizzazione di momenti ricreativi di gruppo, elementi di dinamiche di gruppo, conoscenza degli enti e del contesto territoriale in cui opera, tecniche di animazione nell'area domiciliarità e nell'area dell'animazione – assistenza nelle attività giornaliere dell'anziano, organizzazione di momenti ricreativi di gruppo, conoscenza degli enti e del contesto territoriale in cui opera, tecniche di animazione) tali da renderli appetibili al mercato della erogazione di servizi sociali (Cooperative sociali o Enti pubblici). Qualora tali competenze fossero abbinata, anche successivamente, a titoli di studio specifici garantirebbero un facile accesso al mondo del lavoro.

La certificazione di tali competenze è resa possibile tramite la somministrazione di un questionario di autovalutazione e di valutazione da parte degli OLP (allegati 5 e 6)

Accordo con il COSP – Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale – Verona (Ente accreditato presso la Regione Veneto; codice ente: 747; n. accreditamento A 0118 Decreto n. 262 del 28 marzo 2012; sede legale Vicolo Vetri n.15 37129, Verona) per la certificazione delle competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio.

Inoltre con la frequenza al modulo di formazione di primo soccorso di 10 ore i volontari riceveranno un attestato riconosciuto dalla Croce Verde di Verona. I volontari che volessero seguire il corso per soccorritori svolto dall'Associazione vedrebbero così riconosciute le 10 ore di lezione già effettuate (vedi PROGETTO FORMATIVO della Croce Verde di Verona allegato).

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

MOD	TEMATICA	CONTENUTI	RELATORE	ORE
-----	----------	-----------	----------	-----

A	Nozioni di primo soccorso e di sicurezza nei luoghi di lavoro	Lezione ed esercitazione pratica sulle nozioni fondamentali che devono essere conosciute perché un soccorritore occasionale possa essere in grado di svolgere in modo corretto un'azione di primo soccorso	Stefania Bogoncelli della Croce Verde di Verona	10
B	Nozioni di sicurezza nei luoghi di lavoro	lezione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione in particolare tutte le attività ed iniziative che contribuiscono a promuovere nei lavoratori comportamenti responsabili improntati alla tutela della propria incolumità e di quella altrui	dr.ssa Vittoria Cervi	4
C	La normativa sulla privacy		dr.ssa Michela Ciurletti	2
D	Visita ai servizi del territorio	Visita e spiegazione dei singoli servizi presenti nella sede di assegnazione e dei loro obiettivi	Operatore locale di progetto con supervisione del tutor	8
E	La comunicazione e il lavoro di gruppo (problem solving)	I contenuti proposti comprendono le tematiche relazionali e comunicative fondamentali; il processo comunicativo e la capacità di ascolto come passaggio obbligato per costruire relazioni significative.	Dott.ssa Cristina Galli	5
F	I Servizi Sociali negli enti locali	Presentazione dei servizi sociali negli enti locali	dr. Massimo Giacomini	5
H	I servizi socio-sanitari per gli anziani	Presentazione dei servizi socio-sanitari di cui possono usufruire le persone anziane	A.S. Michela Ciurletti	5
I	I servizi socio-sanitari per i disabili	Presentazione dei servizi socio-sanitari di cui possono usufruire le persone disabili	A.S. Francesco Maistri	5
L	Tecniche di animazione di un gruppo di anziani	Tecniche di animazione di un gruppo di anziani	EpA Paola Gerosa	5
M	Riflessioni sulla diversità e normalità: anziani e disabili	Riflessioni sulla diversità e normalità: diversità come concetto positivo e negativo assieme, a seconda del senso e del valore che ognuno di noi, nelle varie situazioni, dà del termine. Con particolare riferimento ad anziani e disabili	Dott.ssa Cristina Galli	5
N	L'approccio psicologico alla persona disabile e alla persona anziana	L'approccio psicologico alla persona disabile e alla persona anziana	Dott.ssa Cristina Galli	5
O	L'approccio psicologico ai familiari della persona disabile e	L'approccio psicologico ai familiari della persona	Dott.ssa Cristina Galli	5

	della persona anziana	disabile e della persona anziana		
P	La patologia dell'Alzheimer	Descrizione della patologia e modalità di relazione con l'anziano affetto dal morbo di Alzheimer	A.S. Francesco Maistri	5
Q	Movimentazione della persona in carrozzina	Esercitazione pratica nelle manovre di spostamento carrozzina/sedia e sedia/carrozzina Pratica di guida di un pulmino, utilizzo della pedana mobile e simulazione carico e scarico di carrozzine. Messa in sicurezza del trasportato con apposite ritenute	Scamperle Anna Chiara	5
	<b>Totale</b>			<b>74</b>